

Comunicato stampa

L'omelia di monsignor Elio Tinti
alla Veglia di preghiera per la Giornata del Creato

Per un nuovo stile di vita

Con la Veglia di preghiera presieduta dal Vescovo, monsignor Elio Tinti, nella chiesa di Santa Chiara venerdì 12 settembre, nella Diocesi di Carpi si è conclusa la celebrazione della 3^a Giornata per la Salvaguardia del Creato.

Dopo la tavola rotonda, svoltasi sabato 6 settembre all'Oasi naturalistica "La Francesca" di Fossoli, che ha visto la partecipazione di un pubblico numeroso e attento al tema della "nuova sobrietà", il secondo appuntamento è stato dedicato alla preghiera e ha avuto come filo conduttore l'omelia pronunciata dal Vescovo.

"La salvaguardia del Creato – ha detto monsignor Elio Tinti - è questione di educazione e di formazione sia alla fede in Dio creatore e salvatore sia all'atteggiamento di rispetto per la natura come i santi ci insegnano. In particolare, san Benedetto che ha diffuso il rispetto della creazione promuovendo la coltivazione della terra e l'agricoltura in tutta Europa, e san Francesco con la sua ammirazione per le creature".

"Oggi – ha proseguito il Vescovo - gli scienziati affermano che le risorse del Creato, se bene utilizzate e divise, potrebbero sfamare 10 miliardi di uomini. Siamo molto meno, ma i tre quinti dell'umanità soffrono la fame. Come mai queste sperequazioni e ingiustizie? La mancanza di rispetto, di venerazione e di custodia della creazione porta inevitabilmente come conseguenza l'individualismo, l'indifferenza, il consumismo e la rovina del Creato".

Per monsignor Tinti, è quanto mai urgente riflettere sul messaggio dei Vescovi italiani per la Giornata del Creato 2008, che stimola “ad un costante discernimento nel distinguere ciò che è necessario da ciò che è superfluo e a recuperare il tempo e il gusto per le relazioni umane. Si richiede dunque un grande sforzo di educazione che siamo tutti invitati a operare su noi stessi e specialmente nelle nostre famiglie”.

Tra le iniziative in favore dei “nuovi stili di vita”, il Vescovo ha ricordato la recente pubblicazione dal titolo “Famiglia cittadina del mondo” a cura della Caritas Diocesana, in collaborazione con l’Ufficio diocesano per la pastorale familiare e con le Associazioni di volontariato “Porta aperta” e “Venite alla festa”.

“Una maggiore attenzione allo spreco – ha concluso monsignor Tinti - e una maggiore disponibilità ad accogliere ed accogliersi a vicenda vanno di pari passo e insieme possono produrre risultati importanti. E’ a questo scopo che il volume intende offrire ad ognuno, ad ogni famiglia, alcuni spunti di riflessione sugli stili di vita, in cui l’aspetto ‘ecologico-ambientale’, cioè l’attenzione alla salvaguardia del Creato, è strettamente unito all’aspetto “relazionale”, con un’anima tipicamente benedettina e francescana”.